



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

19 giugno 2026

N° 12/ CD

OGGETTO:

**"PRESA D'ATTO DEL
PIANO DI RIENTRO DEL
DISAVANZO
AMMINISTRATIVO 2025"**

***ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO***

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **11,50** in Messina, presso gli Uffici del Consorzio Autostrade Siciliane, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Filippo Nasca, con l'intervento dei Signori:

Avv. Massimo Alosi – componente – (in video conferenza);

Ing. Massimo Brocato - componente – (in video conferenza);

Il Dott. Calogero Mattina – Presidente del Collegio dei Revisori - (in video conferenza);

Assiste il Direttore Generale Dott. Calogero Franco Fazio - (in video conferenza).

O M I S S I S



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ADOZIONE D'ATTO DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO AMMINISTRATIVO 2025

Premesso

Vista la relazione al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, adottato con deliberazione del 19/06/2026 n.4/CD, dalla quale emerge un disavanzo di amministrazione pari a € 44.741.137,39, determinato anche a seguito degli accantonamenti obbligatori al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo contenzioso;

Considerato che la parte disponibile dell'avanzo risulta negativa per € 75.974.124,98, rendendo necessario l'avvio di un percorso di risanamento. Si precisa che, pur essendo la "parte disponibile" (lettera E) della situazione amministrativa pari a € -75.974.124,98, l'importo effettivo del disavanzo da ripianare è quello risultante alla lettera A, pari a € -44.741.137,39, come previsto dall'art. 188 del TUEL. Il valore della lettera E rappresenta una criticità ulteriore, ma non modifica l'ammontare ufficiale del disavanzo di amministrazione da ripianare.

Visto l'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che disciplina le modalità di ripiano del disavanzo da parte degli enti locali, prevedendo la possibilità di approvare un piano di rientro triennale;

Vista la relazione illustrativa al piano di rientro del disavanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2025, del Direttore Generale;

Preso atto che il disavanzo non deriva da operazioni straordinarie di riaccertamento straordinario dei residui o da debiti fuori bilancio, bensì da squilibri strutturali tra entrate e spese, nonché da maggiori accantonamenti obbligatori;

Ritenuto pertanto necessario adottare un apposito piano di rientro triennale finalizzato al riequilibrio della gestione finanziaria.

PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO 2026–2028

- Importo da ripianare: € 44.741.137,39
Durata del piano: 3 anni (2026–2028)
Quota annua da ripianare (iscritta nel bilancio):
- € 2.000.000,00 anno 2026
- € 20.370.568,69 anno 2027
- € 22.370.568,70 anno 2028

Il piano si accompagna a una serie di misure gestionali e contabili, finalizzate al risanamento strutturale della situazione finanziaria:

- **L'aumento delle entrate** per l'attivazione del pedaggiamento della tratta autostradale Siracusa-Gela la cui messa in funzione è prevista a metà anno 2027 e che entrerà a pieno regime nell'anno 2028, ciò comporterà un aumento delle entrate di circa € 20.000.000,00 annui;
- **Razionalizzazione delle spese correnti**, con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria, da mettere in relazione al redigendo Piano Economico finanziario;

- **Definizione partenariato pubblico-privato** di cui alla delibera 12/CD del 09/05/2025 la cui attivazione consentirà una significativa riduzione, se non l'azzeramento, delle spese dei consumi energetici che in atto rappresenta una delle voci di spesa più significative nel bilancio dell'Ente;
- Valutazione periodica dello stato dei **residui attivi e passivi** e azioni di riaccertamento ordinario;
- Controllo puntuale degli equilibri nel corso dell'esercizio, con aggiornamento degli strumenti di programmazione;
- Eventuale **rimodulazione del piano** in caso di mutamenti significativi del contesto economico o normativo.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Statuto dell'Ente;

Si propone che il Consiglio Direttivo deliberi

Adottare, per le motivazioni in premessa, il Piano di Rientro triennale dal disavanzo di amministrazione per complessivi € 44.741.137,39, con decorrenza dall'anno 2026 e fino al 2028, ai sensi dell'art.188 del TUEL.

Di dare atto che la quota annua di ripiano pari a € 2.000.000,00 anno 2026, € 20.370.568,69 anno 2027 ed € 22.370.568,70 anno 2028 sarà iscritta tra le spese del bilancio di competenza 2026/2028.

Trasmettere il presente provvedimento, al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria

(Dott.ssa Caterina Lombardo)

Il Direttore Generale

(Dott. Calogero Franco Fazio)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

ATTESTA la conformità e la compatibilità finanziaria sulla scorta del riscontro effettuato.

(Dott.ssa Caterina Lombardo)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO quanto esposto in premessa;

ESPRIME, in linea tecnica, parere favorevole all'adozione del presente provvedimento.

(Dott. Calogero Franco Fazio)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la superiore proposta di adozione del Piano di rientro triennale del disavanzo amministrativo 2025;

Ritenuto, sulla scorta dei pareri come sopra espressi dal Responsabile del Servizio di Ragioneria e dal Direttore Generale, di potere e dovere adottare la superiore proposta;

Visto il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane;

D E L I B E R A

Adottare, per le motivazioni in premessa, il Piano di Rientro triennale dal disavanzo di amministrazione per complessivi € 44.741.137,39, con decorrenza dall'anno 2026 e fino al 2028, ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

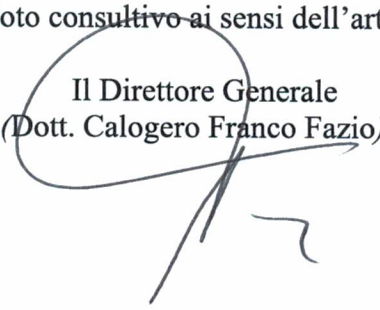
Di dare atto che la quota annua di ripiano pari a € 2.000.000,00 anno 2026, € 20.370.568,69 anno 2027 ed € 22.370.568,70 anno 2028, sarà iscritta tra le spese del bilancio di competenza 2026/2028.

Trasmettere il presente provvedimento, al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza.

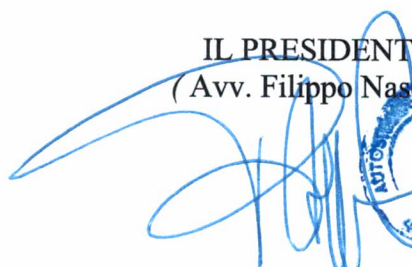
Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Voto consultivo ai sensi dell'art. 10 dello Statuto

Il Direttore Generale
(Dott. Calogero Franco Fazio)



IL PRESIDENTE
(Avv. Filippo Nasca)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE – ANNO 2025

(ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000)

Premessa

Con l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, è emerso un **disavanzo di amministrazione pari a € 44.741.137,39**, calcolato ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000, e risultante dalla differenza tra il fondo di cassa al 31 dicembre, i residui attivi e passivi, e le quote accantonate, vincolate e destinate.

Il risultato negativo rappresenta il **disavanzo** registrato dall'ente e impone l'attivazione delle misure previste dall'art. 188 del TUEL, con l'obbligo di predisporre un **piano di rientro pluriennale**.

Determinazione del disavanzo

I dati contabili rilevanti sono i seguenti:

- **Fondo di cassa al 31/12/2025:** € 14.953.598,48
- **Residui attivi:** € 199.873.574,46
- **Residui passivi:** € 259.568.310,33
- **Accantonamenti obbligatori** (FCDE, fondo contenzioso, altri): € 24.370.127,88
- **Risultato di amministrazione (A):** € **-44.741.137,39**

Si precisa che, pur essendo la "parte disponibile" (lettera E) della situazione amministrativa pari a -€ 75.974.124,87, l'importo effettivo del disavanzo da ripianare è quello risultante alla lettera A, pari a -€ 44.741.139,39, come previsto dall'art. 188 del TUEL. Il valore della lettera E rappresenta una criticità ulteriore, ma non modifica l'ammontare ufficiale del disavanzo di amministrazione da ripianare.

Struttura del piano di rientro

Ai sensi dell'art. 188, comma 1, del TUEL, l'ente ha facoltà di ripianare il disavanzo in un periodo massimo di **tre esercizi**. In relazione all'entità del disavanzo e alla necessità di salvaguardare gli equilibri di parte corrente, si propone un **piano triennale**:

- **Importo complessivo da ripianare:** € 44.741.137,39
- **Durata del piano:** 2026–2028
- **Quota annua da ripianare (iscritta nel bilancio):**
 - € 2.000.000,00 anno 2026;
 - € 20.370.568,69 anno 2027;
 - € 22.370.568,70 anno 2028.

Tale quota sarà iscritta tra le **spese correnti obbligatorie** nei bilanci di previsione dei tre esercizi successivi.

Misure di risanamento previste

Il piano si accompagna a una serie di misure gestionali e contabili, finalizzate al risanamento strutturale della situazione finanziaria:

- **L'aumento delle entrate** per l'attivazione del pedaggiamento della tratta autostradale Siracusa-Gela la cui messa in funzione è prevista a metà anno 2027 e che entrerà a pieno regime nell'anno 2028 ciò comporterà un aumento delle entrate di circa € 20.000.000,00 annui;
- **Razionalizzazione delle spese correnti**, con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria, da mettere in relazione al redigendo Piano Economico Finanziario;
- **Definizione partenariato pubblico-privato** di cui alla delibera 12/CD del 09/05/2025 la cui attivazione consentirà una significativa riduzione, se non l'azzeramento, delle spese dei consumi energetici che in atto rappresenta una delle voci di spesa più significative nel bilancio dell'Ente;
- Valutazione periodica dello stato dei **residui attivi e passivi** e azioni di riaccertamento ordinario;
- Controllo puntuale degli equilibri nel corso dell'esercizio, con aggiornamento degli strumenti di programmazione;
- Eventuale **rimodulazione del piano** in caso di mutamenti significativi del contesto economico o normativo.

Conclusione

La presente relazione accompagna la proposta di delibera di approvazione del piano di rientro dal disavanzo 2025 e ne costituisce parte integrante, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Responsabile Servizi Finanziari

(Dott.ssa Caterina Lombardo)

Il Direttore Generale

(Dott. Calogero Franco Fazio)